

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00155642
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Bruno (?)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1660
DTSV - Validita'	post
DTSF - null	1669
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Brandi Giacinto
AUTA - Dati anagrafici	1621/ 1691
AUTH - Sigla per citazione	00002728
AAT - Altre attribuzioni	Zurbarán Francisco de
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	107
MISL - Larghezza	79
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Santo monaco certosino piangente, forse San Bruno, a tre quarti, con una grande croce e in atto di indicare un teschio.
DESI - Codifica Iconclass	11 H; 11 P 31 52 1;
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure maschili: santo monaco certosino.
	Il dipinto donato nel 1939 dal Signor Nino Bertocchi a Roberto Longhi e fino ad allora erroneamente attribuito a Zurbarán, è stato pubblicato per la prima volta dal Boschetto con il nome di Giacinto Brandi. Riteniamo molto probabile l'identificazione del Santo raffigurato, con il San Bruno, iconografia proposta da Longhi, messa

NSC - Notizie storico-critiche

in dubbio da Boschetto e negata dalla Pampalone, sia perchè si tratta di un monaco certosino, sia per la presenza della croce e del teschio, attributi sempre riferiti a questo Santo (L.Réau, "Iconographie de l'arte chrétien", Paris 1955-1958, III, I, 1958, pp. 249-250), sia per le strette somiglianze con altre immagini certe di San Bruno. Si vedano a proposito i dipinti del Guercino nella Pinacoteca di Ferrara, quello del Mola a Roma nella Collezione Incisa della Rocchetta, e dello Stanzone a Napoli, nella chiesa della Certosa di S.Martino e nel Museo Nazionale. L'elemento che lascia una certa perplessità circa l'identificazione con San Bruno è costituito dal pianto del monaco, non riscontrato in altri casi nè rammentato dagli studiosi, da mettersi comunque in relazione alle tante volte citata meditazione del Santo. Per quanto riguarda la datazione del dipinto, per la quale Longhi aveva pensato al 1650 circa, concordiamo con Antonella Pampalone nel ritenerlo eseguito più tardi, intorno al 1662, in stretta relazione con il 'S. Antonio nel deserto' (Roma, Coll. Doria Pamphili) e con il 'S. Giovanni Battista' (Roma, Galleria Nazionale d'Arte Antica, in deposito all'Accademia dei Lincei), dipinti subito dopo la pala raffigurante i 'Santi Quaranta Martiri', 1660 circa (Roma, Chiesa delle Stimmate). Infatti dipinti citati risentono fortemente dell'atmosfera luministica dagli intensi contrasti che caratterizzarono questo periodo dell'attività pittorica del Brandi, influenzata dallo stile di Mattia Preti con il quale il Brandi era anche in rapporti di amicizia: si noti il movimento della luce che investe da sinistra la figura del San Bruno con tale intensità da creare forti chiaroscuri e conferire all'immagine un contenuto drammatico e fortemente realistico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQD - Data acquisizione 1939

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo positivo b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS FI 321053

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Collezione Roberto

BIBD - Anno di edizione 1971

BIBH - Sigla per citazione 00000156

BIBI - V., tavv., figg. tav. 89

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Pampalone A.

BIBD - Anno di edizione 1973

BIBH - Sigla per citazione 00001793

BIBN - V., pp., nn.	pp. 140-162, n. 232
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Bacarelli G.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/
AN - ANNOTAZIONI	